



Il progetto è localizzato in Regione Sicilia, nei Comuni di Castel di Iudica e Ramacca (provincia di Catania), su terreni a destinazione agricola.

In particolare l'impianto fotovoltaico occuperà otto diverse aree agricole, poste ad Est del centro abitato di Castel di Iudica, a circa 3 km ad Est del centro abitato ed in parte nel comune di Ramacca (CT), a circa 11 km a Nord-Est del centro abitato. Il comune di Ramacca (CT) è inoltre interessato dalle opere di connessione alla rete di trasmissione nazionale.

A Nord saranno interessate le aree di Massera Truglio, Masseria Ingalbone e Masseria Cosentino. Ad Est saranno interessate le aree in località Casa Parlato e Casa Alessandri.

Ad Ovest saranno interessate aree in località Rocco Colomba, mentre a Sud saranno occupate due aree: una limitrofa alla località Borgo Franchetto e l'altra nei pressi della Masseria Ninfa, quest'ultima nel comune di Ramacca.

Il sito risulta accessibile dalla viabilità locale, e rurale che si collega con la viabilità statale costituita dalla SS n.288 (da Castel di Iudica) e da SS 192 (da Autostrada A19) e dalla viabilità provinciale costituita dalla SP 25II (da Caste di Iudica), SP 102 II (da Castel di Iudica e/o da Autostrada A19) ed SP 107 (da Ramacca).

I lotti di terreno occupati dai campi fotovoltaici sono estesi rispettivamente:

AREE	TOT superfici occupate da pannelli	TOT superfici libere
A - BONETTI	84202	101465
B - CAVALLARO	551697	252028
C - VASSALLO	496998	644601
D - SAN GIOVANNI BELLONE	255858	432392
E - FRANCHETTO	518990	564970
F - GAMBANERA	0	11569
G - LA CATTIVA	0	331934
H - QUATTRO FINAITE	151200	55819
I - MIRRINO	288656	258024
L - GERBINI	0	27339
TOT	2347601	2680141

Si chiarisce che, all'interno delle 10 aree, individuate territorialmente con le lettere da A a L, si è previsto di installare 9 campi fotovoltaici che compongono l'intero parco. Ciò ha comportato la necessità di aggregare le aree prima denominate, secondo le necessità dettate dal progetto elettrico secondo il seguente schema:

<b>Nome Impianto</b>	<b>Comune</b>	<b>Provincia</b>	<b>Coordinate geografiche</b>	<b>Altitudine media (m s.l.m.m.)</b>
<b>CDI-AREA 1</b>	Castel di Iudica	Catania	37°30'37"N, 14°42'14"E	218
<b>CDI-AREA 2</b>	Castel di Iudica	Catania	37°31'02"N, 14°43'12"E	129
<b>CDI-AREA 3</b>	Castel di Iudica	Catania	37°30'38"N, 14°43'59"E	108
<b>CDI-AREA 4</b>	Castel di Iudica	Catania	37°30'03"N, 14°42'17"E	341
<b>CDI-AREA 5</b>	Castel di Iudica	Catania	37°30'09"N, 14°43'30"E	204
<b>CDI-AREA 6</b>	Castel di Iudica	Catania	37°29'48"N, 14°43'53"E	197
<b>CDI-AREA 7</b>	Castel di Iudica	Catania	37°29'09"N, 14°43'42"E	187
<b>CDI-AREA 8</b>	Ramacca	Catania	37°27'59"N, 14°46'12"E	104
<b>CDI-AREA 9</b>	Ramacca	Catania	37°48'28"N, 14°75'72"E	130

Lo studio Ambientale e paesaggistico effettuato sulle aree notarizzate: F – GAMBANERA, G - LA CATTIVA, L – GERBINI, condotto all'esclusione di tali aree dall'impianto in modo tale che su di esse non si effettueranno interventi di costruzione, ma solo rimboschimenti/mantenimento dei luoghi. La scelta è frutto dell'analisi delle alternative di localizzazione.

Le 9 macroaree di produzione di energia elettrica dell'impianto (Area 1, Area 2, Area 3, Area 4, Area 5, Area 6, Area 7, Area 8 e Area 9), comprendono rispettivamente n°5, n°7, n°3, n°2, n°6, n°3, n°5, n°4 e n°2 cabine di campo, della potenza nominale di 6000 kVA; sono utilizzati moduli fotovoltaici con potenza di picco di 615 Wp. Sono utilizzati moduli fotovoltaici con potenza di picco di 615 Wp. per un totale di 376.584 moduli; i moduli fotovoltaici saranno installati su apposite strutture metalliche di sostegno del tipo fisso, adatte alle caratteristiche morfologiche del terreno, fissate ad esso attraverso pali infissi e/o trivellati.

In ciascuna cabina di campo avverrà la trasformazione a 33 kV dell'energia proveniente dagli inverter di campo a 800 V; ciascuna linea MT a 33 kV uscente dalla rispettiva cabina di campo andrà a collegare le altre cabine di campo e si atterrerà infine ad un quadro MT ubicato nella cabina di impianto.

Dalle cabine di impianto partirà una linea MT a 33 kV verso la stazione elettrica di utenza 33/150 kV. da qui avrà origine l'elettrodotto in cavo aereo a 150 kV di circa 12 km per il collegamento in antenna dell'intero impianto alla sezione a 150 kV della futura stazione elettrica Terna 150/380 kV.

Con riferimento ai potenziali impatti ambientali significativi lo SIA mostra che lo scenario base rispetto al progetto Castel di Iudica 2 risulta sensibile per gli aspetti ambientali Suolo, Biodiversità e Paesaggio, Cambiamenti Climatici e Salute Umana.

Analizzati gli aspetti e valutati i potenziali impatti ambientali ascrivibili all'impianto su tali aspetti si è proceduto alla loro mitigazione e compensazione con opportune azioni che mirano a ridurre il rischio di impatto (progetto di naturalizzazione e forestazione, creazione di stepping stones e affidamento di: Oliveto e pascolo naturale a cooperativa sociale agricola per la conduzione con il metodo biologico e/o biodinamico e l'utilizzo delle aree di Pascolo scelte per attività di educazione ambientale, applicazione di piano di manutenzione sostenibile, progetto di monitoraggio dei suoli e successivo piano di dismissione degli impianti atti a garantire l'incremento della sostanza organica e il miglioramento dello stato chimico, fisico e di vitalità degli stessi, sposando gli obiettivi del Green Deal europeo per la Mission Soil).

Dall'applicazione di tali azioni, i rischi residui degli impatti risultanti sono bassi su paesaggio, nulli su gli aspetti critici Suolo, Biodiversità, e positivi su Cambiamenti climatici e Salute Umana, in quanto il risultato sarà un notevole contributo al risparmio di emissioni di gas a effetto serra e l'incremento della FER in Regione Sicilia, due degli obiettivi Nazionali, Regionali e Comunali di pianificazione al 2030 in ambito europeo di Energia e Clima e dal PNRR nazionale.

*(sintetica descrizione del progetto e delle eventuali opere connesse: caratteristiche tecniche, dimensioni, finalità e possibili principali impatti ambientali; esplicitare se trattasi di nuova realizzazione o di modifica/estensione di progetto/opera esistente)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto può avere impatti transfrontalieri sui seguenti Stati e pertanto è soggetto alle procedure di cui all'art.32 D.Lgs.152/2006.

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 in quanto il progetto interferisce con

Denominazione Area	Area protetta	Riferimento e PDG	Distanza interventi dall'area protetta (Km)
Monte Chiapparo	ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA 060014	Monte Chiapparo	11 Area C
Lago Ogliastro	ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA060001	Invasi artificiali (Ogliastro)	11 Area C
Lago Ogliastro	ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA	Invasi artificiali (Ogliastro)	1,3 stazione utenza
Contrada Valanghe	ZSC (Zona Speciale di Conservazione) ITA 060015	Fiume Simeto	8 Area A
Foce Simeto	ZPS ITA 070029	Fiume Simeto	16 Area E
Lago di Pozzillo	ZSC ITA 060003	Invasi artificiali (Pozzillo)	11,3 Area B

*(indicare la tipologia di area afferente alla Rete Natura 2000: SIC, ZSC, ZPS, e la relativa denominazione completa di codice identificativo; ripetere le informazioni nel caso di più aree interferite)*

*(Paragrafo da compilare se pertinente)*

Il progetto è soggetto a procedura di sicurezza per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose di cui al D.Lgs.105/2015.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)) del Ministero della transizione ecologica.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni *(30 giorni per progetti di cui all'articolo 8, comma 2-bis del D.Lgs. 152/2006- PNIEC-PNRR)* dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: [cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

Il legale rappresentante

---